

Educazione al bere: 800 universitari a scuola con il Ducato

Il sodalizio festeggia a Udine 40 anni insignendo nuovi nobili Villotta ricorda i duchi e annuncia contee anche in Australia

UDINE

L'enologia friulana, grazie anche al supporto promozionale del Ducato dei vini, si è rivelata, in questi anni, un potente stimolatore di iniziative che, muovendo dall'agricoltura, sono riuscite a coinvolgere anche altri settori dell'economia regionale, primo fra tutti quello del turismo. Ricordiamo a questo proposito "Cantine aperte", "Le Strade del vino", "Calici di stelle" e altro ancora. Convegni e tavole rotonde sempre con il vino al centro dell'interesse. In Friuli Venezia Giulia si coltivano oltre 18 mila ettari di vigneti e le bottiglie prodotte raggiungono, complessivamente, gli 80 milioni. Numeri importanti che purtroppo ora sono ridimensionati, almeno fino a quando l'attuale crisi non si risolverà.

Chi, invece, ha mantenuto in tutti questi anni la sua azione di promozione e difesa del valore enologico di questa nostra produzione, è il Ducato dei vini friulani che, con i suoi circa 700 aderenti, festeggia i suoi 40 anni, essendo nato nel novembre del 1972 su suggerimento di Isi Benini, giornalista e scrittore fantasioso, grande organizzatore di iniziative.

Una significativa cerimonia si è tenuta nel castello di Udine durante la quale, dopo la celebrazione da parte del vicario generale Guido Genero di una



Infine, foto ricordo per i nuovi nobili con la corte del Ducato dei vini friulani

messa nella chiesa di Santa Maria, sono stati ricordati i "duchi" che si sono susseguiti alla guida del sodalizio, a cominciare da Ottavio Valerio seguito da Vittorio Marangone, Alfeo Mizzau ed Emilio Del Gobbo. E' stato il duca in carica, il giornalista Piero Villotta, a ricordare l'intensa attività del Ducato che, per tre anni ha avviato una campagna di educazione al bere consapevole e responsabile che ha coinvolto 800 studenti dell'Università di Udine. Poi ha annunciato la nascita di nuove contee a Melbourne e Sydney in Australia e a Mulhouse in Francia, dopo quelle già operanti a Toronto, Roma, New York e Casagiove (Caserta). Altra iniziativa è "Diversamente Doc", cioè l'inserimento nella filiera del vino di ragazzi con disabilità: lo scorso anno si è cominciato, grazie an-

che a Edi Fuart, con la prima vendemmia.

I nuovi nobili insigniti in cCastello sono: Gianluca Antoniazzi, Alberto Bergamin, Ivan Bragagnini, Rosa Dinoia, Gabriele Furlan, Edi Fuart, Paola Garbini, Franco Gherlinzoni, Pier Paolo Gratton, Annamaria Griselli, Licio Laurino, Max Lee, Stefano Lizzi, Roberto Komjanc, Dario Macorig, Claudio Martinis, Amo Masotti, Robin Mattioni, Patrizia Pittia, Alvaro Pecorari, Natalia Restuccia, Edi Sommari-va, Renzo Spilotti, Roberto Toppano, Ivan Vendetta, Giorgio Zaglia, Michele Zanolla. Nobile onoraria Alessandra Bontan. Un grande convegno nazionale vedrà la presenza di esperti per fornire dati precisi a chi incolpa il vino degli incidenti stradali.

Silvano Bertossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA